

# Italiani in trasferta. Le memorie architettoniche di Claudio Gobbi alla WeGallery di Berlino

By **Daniele Capra** - 1 dicembre 2016

Ha studiato fotografia a Milano sotto la guida di Gabriele Basilico. A Berlino l'artista presenta foto dedicate ad architettura e teatro in diverse capitali europee e all'architettura ecclesiastica armena.



Claudio Gobbi, *Europae*, WeGallery, Berlino

Lui ha studiato fotografia a Milano sotto la guida di Gabriele Basilico; e questo prestigioso imprinting, lungi da ogni tentazione di omologazione, fornisce però le chiavi di lettura per un lavoro che sviluppa la lezione del grande maestro anche nell'approccio alle tematiche, e nella scelta del reportage che diventa un pellegrinaggio alla ricerca di idee coordinate e vicendevolmente pregnanti. Lui è Claudio Gobbi (Ancona, 1971) fotografo italiano da 6 anni di stanza a Berlino, per il 2017 selezionato per l'importante Artist-in-Residence presso il Künstlerhaus Villa Waldberta di Monaco di Baviera.

Intanto presso la WeGallery – avamposto sempre molto attento all'arte italiana, fondata nel 2014 da Davide Di Maggio – presenta la sua prima personale a Berlino, titolo *Europae*: “un percorso di ricerca che si interroga sul continente europeo nei suoi confini geo-politici e culturali, e sulla stessa fotografia come mezzo di rappresentazione del reale rispetto ad altre discipline”. Presenti in mostra due serie fotografiche: *Persistence* (2003-2011) – indagine fra architettura e teatro nel ventesimo secolo in diverse capitali europee, dalla Russia al Portogallo – e *Arménie Ville* (2007-2016), focalizzata sull'architettura ecclesiastica armena. Restano un paio di giorni per

vedere la mostra a Berlino: per chi non ci riuscisse, ecco la nostra fotogallery...

[[www.artribune.com](http://www.artribune.com) Dicembre 2016]